22 giugno 1983

Alle 16.30 Emanuela Orlandi esce di casa per recarsi alla lezione di musica fino alle 19.00. Non farà più ritorno

22 giugno 1983

Il vigile urbano Alfredo Sambuco, intorno alle 17.00, vede Emanuela parlare con un uomo sui 40, carnagione scura, capelli radi, vicino ad una BMW. In mano aveva prodotti AVON.

26 giugno 1983

 “Pierluigi” chiama gli Orlandi per dire che “Barbara” avrebbe dovuto suonare al matrimonio della sorella, a settembre

25 giugno 1983

A casa Orlandi arriva una telefonata da un tale “Pierluigi” che dice di aver visto una certa “Barbara” a Campo de’ Fiori con un flauto traverso e che vendeva prodotti AVON. “Barbara” soffriva di astigmatismo.

5 luglio 1983

Alla Sala Stampa del Vaticano arriva la prima di una serie di telefonate da parte dell’ “Amerikano” che dice di avere sotto sequestro la Orlandi e ordina di liberare il terrorista Alì Agca

28 giugno 1983

A casa Orlandi arriva una telefonata da un tale “Mario” che dice che “Barbara” lavora da un suo amico per prodotti AVON e che tornerà a casa a settembre

3 agosto 1985

Primo comunicato dei “Lupi Grigi” in cui un anonimo interlocutore annunciava che il caso Orlandi era ormai arrivato all’epilogo

1 marzo 2006

Antonio Mancini, ex membro della Banda della Magliana, viene interrogato dalle forze dell’ordine, sostenendo che dietro al rapimento di Emanuela Orlandi ci fosse la Banda

23 maggio 2012

Il capo degli esorcisti Padre Amorth, rilascia una intervista in cui accusa membri del Vaticano di organizzare festini a sfondo sessuale. In uno di questi è stata coinvolta Emanuela, drogata, stuprata e uccisa

14 ottobre 2010

Sabrina Minardi, amante del boss della Banda della Magliana, viene iscritta nel registro notizie di reato per il sequestro di Emanuela con l’aggravante della morte della ragazza

23 novembre 2018

In una dependance della Nunziatura Apostolica di Roma vengono trovate delle ossa di uno scheletro. Si pensa siano di Emanuela Orlandi, ma gli esami del DNA hanno smentito tale ipotesi

27 marzo 2013

Il fotografo mitomane, Marco Fassoni Accetti, si presenta in procura come persona informata dei fatti sulla scomparsa di Emanuela Orlandi, dopo aver fatto ritrovare un flauto traverso che l’uomo dice essere appartenuto alla stessa Emanuela